

Corriere dell'Alto Adige Giovedì 19 Agosto 2010

Economia

Innovazione Niederstätter: si possono realizzare interi villaggi. La struttura è eco-c

«Ora il container diventa casa»

Presentato l'altoatesino Mawe: «Pensato per le calamità»

Rapidità del montaggio e costi contenuti sono i punti di forza. Il progetto prevede anche l'aria condizionata

BOLZANO — Costi d'acquisto contenuti, massima rapidità di montaggio, nessun lavoro preliminare sul terreno, ottime caratteristiche termiche: sono queste le caratteristiche essenziali di Mawe, la nuova costruzione modulare ideata e prodotta dall'azienda altoatesina Niederstätter che a partire da settembre farà il suo ingresso su tutto il mercato nazionale.

«È un prodotto sicuramente innovativo — spiega Maria Niederstätter, presidente dell'omonima società — che è destinato a supportare le Protezioni Civili, le amministrazioni, le forze dell'ordine ma anche le società che hanno la necessità di trovare soluzioni abitative immediate». Proprio la velocità di installazione è una delle caratteristiche principali di Mawe. Si tratta di una nuova concezione di prefabbricati, che permette un montaggio in sole due ore con due operai con il classico sistema «Lego». Si tratta di vere e proprie abitazioni di varie dimensioni, dai venti ai sessanta metri quadrati, dotate di tutti i comfort e con alta termoisolazione: addirittura fino ad una temperatura esterna di zero gradi non è necessario accendere il riscaldamento,

«Mawe nasce con l'intento di fornire un aiuto alle persone in situazioni particolari. La componente sociale — spiega Maria Niederstätter — è la nostra priorità. Anche questo, per noi, significa essere sostenibili. Da sempre nolegiamo e vendiamo container ma ci siamo resi conto della necessità di creare qualcosa che potesse servire in situazioni dove tempi e spazi sono ridotti al minimo. Guardando sul mercato non abbiamo trovato nulla che faceva al caso nostro, così abbiamo avviato uno studio alcuni anni fa e siamo arrivati nel 2010 alla produzione di Mawe».

La casa può essere dotata di impianti per l'allacciamento idrico, elettrico e sanitario, a condizione che vi siano le necessarie infrastrutture. Per renderla ancora più confortevole è possibile installare un impianto di ventilazione, riscaldamento o aria condizionata. Il montaggio della casa richiede appena due ore e nessun lavoro preliminare alle fondamenta. La possibilità di assemblare più moduli ad uno più grande consente una configurazione altamente versatile, creando per esempio aule, sale riunioni, unità per l'assistenza medica o spazi ad uso comune come locali lavanderia e ciò che serve.

«Mawe è senza dubbio la soluzione ideale in casi di calamità naturale, dove è richiesto un aiuto immediato alla popolazione e una prima assistenza alle persone. Siamo in grado di in-

tervenire subito e creare veri villaggi». Attualmente la suite dell'hotel Laurin che si trova nel parco Lageder di Magrè è ospitata in un container Mawe. «Il risparmio energetico — conclude Maria Niederstätter — è uno dei pilastri alla base dell'ecologia e della sostenibilità. Pur essendo parzialmente realizzati con sostanze di origine fossile, cioè poliuretano espanso, i pannelli presentano un ciclo di vita superiore ai 20 anni e sono interamente riciclabili. La loro sostituzione con materiali di origine non fossile rappresenta per noi la prossima sfida».



L. R.

© FOTOGRAFIA PUBBLICA

Funzionali i primi Mawe, costruiti dopo as

Fiera Klimaenergy

Impianto fotovoltaico all'aeroporto

BOLZANO — Ben 700 kilowatt di potenza e 7000 metri quadrati di superficie: con questi numeri l'impianto fotovoltaico dell'aeroporto di Bolzano si è catapultato nel programma di visite guidate tecniche del Tis innovation park. Nei tre giorni di Klimaenergy, dal 23 al 25 settembre, sono in agenda sette «enertour». L'impianto fotovoltaico del tipo «a terra» presso l'aeroporto di Bolzano è stato inserito nel programma degli enertour perché si tratta di un impianto sperimentale con 24 tecnologie di modulo differenti, dai moduli provenienti dagli Stati Uniti e dall'Europa fino a quelli provenienti dalla Cina. Le

tecnologie vengono testate tramite l'Istituto per le energie dell'Eurac. L'impianto dispone vari sistemi di regolazione e i pannelli solari sono orientati sempre in maniera ottimale. La speciale portera poi i visitatori settembre a Prato allo Stelv più virtuoso d'Europa nell'energia rinnovabili. Il sistema è costituito da quattro piccoli idroelettrici, un impianto a impianti eolici, due impianti alcuni impianti fotovoltaici